

**Dal contesto locale al macrocosmo europeo:
la circolazione delle immagini nelle tavole da soffitto cremonesi**

Uno degli aspetti più interessanti che emerge nel momento in cui si sposta l'attenzione dal singolo ciclo di tavole da soffitto alla più ampia realtà culturale in cui è inserito è legato alla migrazione delle immagini.

In ambito strettamente locale si può partire osservando una 'micro circolazione' di modelli all'interno del medesimo contesto artistico. Le immagini, tratte da album di schizzi, da raffigurazioni nuove o diffuse da decenni, venivano veicolate attraverso disegni, incisioni, monete, medaglie, gioielli, maioliche oppure ideate direttamente dalla bottega per essere impiegate in contesti diversi. La presenza di analoghi motivi decorativi poteva rispondere a esigenze di economia realizzativa, divenendo nel tempo elementi fortunati e particolarmente richiesti.

La 'micro circolazione' può essere estesa all'intero contesto cittadino in un lasso temporale ristretto ad alcuni decenni. Raffigurazioni, decorazioni, particolari cifre stilistiche si diffondevano come motivi alla moda che venivano acquisiti da altre maestranze e così rielaborati fino a diventare una specifica caratteristica locale.

Un'interessante modalità di circolazione delle immagini che, pur restando circoscritta ad un'area ben definita, si estende oltre il confine strettamente urbano, permette invece di indagare i rapporti tra centri e periferie. Per centro si intende la città, la corte, il fulcro in cui si sviluppavano le tendenze artistiche contrapposto alle aree periferiche, piccoli mondi autonomi, dove queste idee potevano presentarsi anche con un notevole scarto temporale e ristagnare a lungo con conseguenze di cui si deve tener conto quando si procede alla contestualizzazione e alla datazione dei soffitti.

Ampliando progressivamente lo sguardo è possibile incontrare le medesime raffigurazioni su solai lignei afferenti a contesti geografici diversi; al di là di motivi decorativi universalmente diffusi, tale circolazione può essere legata a dinamiche socio-politiche, a campagne militari o alleanze matrimoniali che danno origine a percorsi che, sebbene ancora tracciabili con una certa puntualità, possono inaspettatamente coinvolgere e intrecciare tra loro territori assai lontani.

Infine è possibile osservare una generica 'macro circolazione' di modelli che, seguendo direttrici geografiche diversificate, origina lontano nel tempo e nello spazio rispetto alla realtà rinascimentale padana. La diffusione di immagini tra oriente e occidente, discorso complesso e ampiamente studiato, particolarmente evidente proprio nei soggetti impiegati nelle tavole da soffitto, si sviluppa seguendo rotte commerciali e flussi migratori, fenomeni politici, sociali, antropologici.

Attraverso un viaggio per immagini nel tempo e nello spazio si intende contestualizzare la produzione di tavole da soffitto cremonesi oltre la realtà strettamente locale. Partendo dai rapporti tra botteghe, committenza e società locali, ampliando progressivamente lo sguardo verso l'ambito europeo, si vogliono evidenziare peculiarità e dinamiche di questo particolare genere artistico, che necessitano di un approccio il più possibile multidisciplinare.

Roberta Aglio

Universitat Rovira i Virgili, Tarragona (ES)